Sanremo, Don Backy: â??Lâ??ImmensitÃ ? Ã? mia, Mogol sostituÃ¬ tre paroleâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Leggenda contro leggenda, monumento contro monumento della canzone italiana. A 86 anni Don Backy torna a rivendicare la paternitÃ di â??Lâ??immensitÃ â?• e lo fa nel momento piÃ¹ simbolico possibile: allâ??indomani della celebrazione di Mogol al Festival di Sanremo, dove giovedÃ¬ 26 febbraio il celebre paroliere ha ricevuto il premio alla carriera. E â??Lâ??immensitÃ â?• Ã¨ stata citata come opera di Mogol, prossimo ai 90 anni. Il cantautore toscano ha rotto oggi il silenzio con una lettera pubblica per riaffermare quella che definisce la sua primogenitura sul brano simbolo del 1967. Una presa di posizione netta, che riporta sotto i riflettori una questione mai del tutto sopita e riaccende il confronto tra due protagonisti assoluti della nostra storia musicale. Con il contributo di Mogol al testo da anni oggetto di discussione.

â??In relazione a quanto osservato sul palco del Festival di Sanremo, in occasione del Premio alla Carriera conferito a Mogol, ritengo doveroso precisare pubblicamente â?? scrive Don Backy â?? la mia posizione sulla paternitÃ del testo de â??Lâ??immensitÃ â??, da me scritto (insieme alla musica) nellâ??ottobre 1966 e di cui conservo documentazione autografa originale, al quale il sig. Mogol sostituÃ¬ ben 3 parole 3, â??Una Farfalla VolerÃ â?? al posto di ciÃ² che avevo giÃ scritto, ovvero: â??Ed in quel fiore troverai felicitÃ â??. Da quel momento, il sig. Mogol Ã¨ diventato con-titolare del testo, percependo il 2/24mi. Che non mi si citi neanche di sguincio, nemmeno come co-autore, usando peraltro qualche secondo della mia immagine, del momento in cui la cantai, non mi Ã¨ parso nÃ© giusto, nÃ© eleganteâ?•. Parole che pesano come un macigno su una delle canzoni piÃ¹ amate della musica leggera italiana.

â??Lâ??immensitÃ â?• fu presentata al Festival di Sanremo dal 26 al 28 gennaio 1967 in doppia esecuzione da Don Backy e Johnny Dorelli. Si classificÃ² nona, ma il piazzamento non impedÃ¬ al brano di diventare, nel giro di poche settimane, un successo travolgente, fino a trasformarsi in uno dei piÃ¹ incisi e venduti della storia della canzone italiana. Lâ??idea nacque, secondo il racconto dello stesso Don Backy, in una giornata grigia e piovosa. Strade vuote, un senso di disagio, poi il ritorno a casa e lâ??urgenza di scrivere. Il testo prese forma in pochi minuti. Successivamente Detto Mariano contribuÃ¬ a rifinire la parte musicale e ad arricchire lâ??arrangiamento. Il risultato fu una ballata sulla solitudine e sulla speranza, attraversata da versi rimasti nella memoria collettiva: â??Per ogni goccia che cadrÃ / Un nuovo fiore nascerÃ â?•. Il protagonista Ã¨ solo, ma non sconfitto. Nellâ??immensitÃ

del mondo, qualcuno lo pensa, qualcuno lo aspetta. Una fiducia ostinata nellâ??esistenza di un legame invisibile. (di Paolo Martini)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 27, 2026
Autore
redazione

default watermark